

Un grande **Merci**



Edizione 1/2026

Schweizerische Stiftung für das cerebral gelähmte Kind
Fondation suisse en faveur de l'enfant infirme moteur cérébral
Fondazione svizzera per il bambino affetto da paralisi cerebrale

 **cerebral**
Aiutare unisce

EDITORIALE



Cara lettrice,
caro lettore,

la nostra Fondazione ha iniziato bene il nuovo anno e ha già ripreso la sua attività con grinta. Anche il 2026 ci riserverà molte sfide e non vediamo l'ora di trascorrere tanti momenti insieme alle persone iscritte presso di noi e alle loro famiglie, e possibilmente di ampliare offerte e servizi per adeguarli alle attuali esigenze.

Questa primavera, nei padiglioni fieristici di Berna si terrà la Fiera della Fondazione Cerebral: un momento molto importante al quale sono invitate tutte le persone e le famiglie iscritte presso la nostra Fondazione. La Fiera della Fondazione Cerebral è molto apprezzata perché consente alle visitatrici e ai visitatori di conoscere più da vicino la nostra Fondazione, di dialogare con il nostro team e di allacciare nuovi contatti con altre famiglie. Non vediamo l'ora di fare tanti incontri interessanti con tutte le nostre famiglie provenienti dall'intera Svizzera.

Eventi come questo sono possibili solo grazie al suo sostegno. La ringrazio di cuore per il suo sostegno costante e le auguro una splendida primavera.

Thomas Erne, Direttore

Indice

3

Merci per l'aiuto!

Continuiamo a ricevere lettere da persone e famiglie riconoscenti che siamo riusciti ad aiutare con i nostri servizi. Siamo molto felici di questi messaggi, che dimostrano come il nostro aiuto, una volta giunto a destinazione, possa fare davvero tanto.

4-6

«Finora abbiamo trovato una soluzione adatta a ogni sfida»

Jason Schneider, nove anni, ha subito una carenza d'ossigeno durante il parto, che gli ha causato un handicap motorio di origine cerebrale. Questo handicap è molto impegnativo per i suoi genitori Kira e Mathias Schneider, ma la giovane famiglia non si lascia abbattere e affronta la quotidianità con una serenità ammirevole.

7

In breve

Saremo presenti anche alla 34ª Love Ride con uno stand informativo e inviteremo le persone e le famiglie iscritte presso di noi alla Fiera della Fondazione Cerebral che si terrà a BERNEXPO a fine maggio 2026. Prosegue anche la partnership con gli slowUp nazionali. Siamo lieti di presentarvi anche progetti di costruzione e richieste di istituzioni che sosteniamo.

8-9

«È come se fosse sempre Natale, ogni momento dell'anno»

Da molti anni mettiamo a disposizione delle istituzioni per persone con handicap motorio di origine cerebrale buoni per tragitti a prezzi ridotti con i servizi di trasporto. Uno di questi è la Fondazione Vivendra di Dielsdorf (ZH). Markus Grosskreuz, responsabile del settore Abitazioni e centri diurni, spiega l'importanza di questi buoni.

10

Shop di articoli per la cura Cerebral: un aiuto prezioso

Per facilitare la cura da parte dei familiari, da molti anni gestiamo uno shop online di prodotti utili per l'assistenza a domicilio. L'apprezzata offerta è stata ulteriormente ampliata.

11

Gioco, divertimento e gioia di vivere al Madrisa

Anche quest'inverno abbiamo invitato bambini e ragazzi colpiti da handicap motorio di origine cerebrale e le loro famiglie allo snowdream Day nel comprensorio Madrisa, regalando loro ore spensierate sulla neve.

Impressum

«Merci» è il giornale informativo per donatrici e donatori della Fondazione svizzera per il bambino affetto da paralisi cerebrale, con pubblicazione trimestrale: a marzo, giugno, agosto e novembre.

Editore / Direzione della produzione Fondazione Cerebral **Redazione e testi** Sina Lüthi **Foto** Sina Lüthi

Stampa Witschi & Ritz Crossmedia AG, Nidau **Tiratura** 87 750 esemplari, stampato su carta certificata FSC

Abbonamento «Merci» CHF 5.-/anno, compreso nella quota di donazione (incl. Boutique Cerebral)

Sponsor Cosanum AG, articoli medici, Brandstrasse 28, 8952 Schlieren, telefono 043 433 66 66, www.cosanum.ch. Da anni, Cosanum AG fornisce alla Fondazione Cerebral prodotti per l'incontinenza.

cosanum
Der Gesundheitslogistiker.

Merci!



Desideriamo ringraziarvi di cuore per il vostro generoso contributo per l'acquisto dell'e-bike per Milena. Le piace moltissimo e ama fare escursioni nella natura. Semplicemente grandioso.

Famiglia Schmutz, 3182 Ueberstorf

Desideriamo ringraziare di cuore la Fondazione Cerebral per il generoso contributo per l'acquisto della sedia da ufficio per Silvan. La sedia è già stata consegnata e viene utilizzata quotidianamente nella struttura diurna. Silvan ne trae grande beneficio: la sua sicurezza e la postura ottimale sono nuovamente garantite.

Famiglia Waldesbühl, 6030 Ebikon

Desidero ringraziarvi di cuore per il vostro contributo finanziario alle nostre vacanze. Questi momenti che ho trascorso in hotel con mia figlia Nathalie sono stati preziosi per me. Per una volta non ho dovuto preoccuparmi di nulla e ho potuto semplicemente godermi il tempo insieme a lei.

Marilou Martin, 2013 Colombier

Abbiamo già fatto qualche giro con la nuova bicicletta. Giorgia ama molto l'attività in bici, soprattutto quando ci sono anche i suoi due fratelli. Così possiamo girare in bicicletta con tutta la famiglia. Desideriamo ringraziarvi ancora una volta per il generoso sostegno finanziario, che ci consentirà di fare tante gite con Giorgia.

Famiglia Heinzelmann, 4467 Rothenfluh



«Finora abbiamo trovato una soluzione adatta a ogni sfida»

Jason Schneider, nove anni, ha subito una carenza d'ossigeno durante il parto, che gli ha causato un handicap motorio di origine cerebrale. Questo handicap è molto impegnativo per i suoi genitori Kira e Mathias Schneider, ma la giovane famiglia non si lascia abbattere e affronta la quotidianità con una serenità ammirevole.

Le case plurifamiliari del complesso Papillon di Niederwangen (BE) hanno nomi di farfalle. Purtroppo la giornata di oggi non è molto colorata: il cielo è coperto, pioviggina e c'è una rigida temperatura invernale. A Jason Schneider non importa. Determinato, si dirige verso le scale e guarda sua madre Kira con impazienza. Lei sorride e gli prende il braccio. Insieme salgono i gradini: concentrato, Jason mette un piede davanti all'altro e sorride fiero. «Jason ha imparato solo da poco a salire le

scale con un po' di aiuto», spiega la madre guardando amorevolmente il figlio di lato. «Si distrae facilmente, quindi è importante non perderlo di vista per poter intervenire immediatamente in caso di necessità. In genere, però, ci riesce alla perfezione.» Con loro sono usciti anche il fratello di Jason, Jordan (4 anni), e il papà Mathias. Mathias Schneider prende la sedia a rotelle di Jason dal ripostiglio. Stasera andranno insieme alla partita dell'SC Bern e la sedia a rotelle è indispen-

sabile. «Jason è pieno di energia e riesce a malapena a stare seduto fermo per cinque minuti», dice sorridendo. «Alla partita di hockey su ghiaccio sarebbe troppo faticoso per lui e anche per me. Per questo usiamo la sedia a rotelle, così si tranquillizza e di tanto in tanto può anche riposarsi un po'». Jason, che ha ascoltato con attenzione, annuisce raggiante. Non vede l'ora di partire con suo padre e, naturalmente, di vedere le luci colorate e la folla allo stadio. Entrambi sono appassionati di hockey e non si perdono praticamente nessuna partita dell'SC Bern. Non c'è da stupirsi che anche i coprimozzo della sedia a rotelle di Jason rechino l'emblema dell'amata squadra di hockey su ghiaccio.

«Si cerca di immaginare i possibili scenari e allo stesso tempo ci si sente completamente sopraffatti.»

Un inizio difficile

Jason è stato fortemente voluto. È nato dopo una gravidanza normale, apparentemente sano, per la gioia dei suoi genitori. Subito dopo il parto, però, sono apparse le prime complicazioni. Jason non respirava bene e manifestava convulsioni, per cui è stato immediatamente trasferito al reparto di neonatologia dell'Inselspital di Berna. Per i genitori sono iniziate ore e giornate angoscianti. Kira Schneider racconta: «Ero molto indebolita dal parto e non capivo esattamente cosa potesse essere successo a nostro figlio. Lo avevamo appena messo



Jason sta scoprendo il mondo a piccoli passi, sostenuto e accompagnato dall'affetto della sua famiglia.



Insieme verso nuovi orizzonti: papà Mathias porta il piccolissimo Jordan, mentre Kira spinge Jason sulla sedia a rotelle. La ruota anteriore cross-country della sedia a rotelle è stata finanziata dalla Fondazione Cerebral.

al mondo con grande gioia e improvvisamente siamo sprofondata nella paura e nella preoccupazione».

Dagli esami effettuati in ospedale è emerso che Jason aveva sofferto di una carenza d'ossigeno durante il parto. Le convulsioni erano crisi epilettiche che scuotevano il piccolo. «La risonanza magnetica mostrava chiaramente le aree del cervello danneggiate dalla mancanza di ossigeno». La voce di Mathias Schneider si fa molto grave mentre continua il racconto: «Abbiamo dovuto farcene una ragione: nostro figlio aveva un handicap motorio di origine cerebrale». Nessuno è stato in grado di dire ai giovani genitori come sarebbe cresciuto Jason, ma i medici erano concordi sulla gravità della sua disabilità. Questa prognosi dalle tinte fosche ha causato molte notti insonni ai genitori. Kira Schneider aggiunge: «In un momento come quello ti passano per la testa così tanti pensieri che quasi ti vengono le vertigini. Si cerca di immaginare i possibili scenari e allo stesso tempo ci si sente completamente sopraffatti». Jason ha trascorso tre settimane in ospedale, in attesa di un medicamento adatto ad alleviare la sua grave epilessia. Solo dopo averlo trovato, Kira e Mathias Schneider hanno potuto portare a casa il figlio. Mathias Schneider aggiunge: «La sera

prima, l'SC Bern si è aggiudicato il titolo di campione svizzero e subito dopo l'ospedale ci ha comunicato che potevamo portare Jason a casa: non poteva che essere un buon segno!». Lui e la moglie ridono.

«I rituali danno sicurezza a Jason. Purtroppo però spesso la spontaneità viene a mancare.»

L'umorismo e la capacità di improvvisazione aiutano

Nonostante tutte le previsioni sfavorevoli, negli ultimi nove anni Jason è cresciuto molto bene. Tuttavia, la sua cura e assistenza sono tuttora impegnative e faticose per i genitori. Poiché Jason è molto vivace e non percepisce i pericoli, deve essere sorvegliato praticamente 24 ore su 24. «Il problema è che a prima vista la disabilità di Jason non si nota. Sembra molto autonomo, ma invece non ce la fa e, non riuscendo a parlare, la situazione è ancora più difficile». Inoltre ha grandi difficoltà ad affrontare qualunque cambiamento della quotidianità. Mathias Schneider spiega: «I rituali

danno sicurezza a Jason. Se accade qualcosa di imprevisto, fa fatica a classificarlo e reagisce con violenza. Quindi, purtroppo, la spontaneità viene spesso a mancare». Kira e Mathias Schneider si impegnano a fondo per tenere conto di questa situazione, evitando comunque di tenere Jason sotto una campana di vetro. Questo anche per il bene del piccolo Jordan, che non deve crescere all'ombra della disabilità del fratello. «A volte è difficile essere all'altezza di ogni esigenza», afferma Kira Schneider con un sospiro. «Per fortuna siamo una coppia che persegue lo stesso obiettivo e possiamo sempre contare l'una sull'altro. Inoltre, con il tempo si sviluppa un certo talento per l'improvvisazione. Finora abbiamo sempre trovato la soluzione giusta a ogni sfida».

In viaggio in autobus, tram e treno

Se possibile, gli Schneider svolgono attività alle quali possono partecipare tutti, nessuno escluso. Nei fine settimana, quindi, la famiglia si sposta spesso con i mezzi pubblici. Kira Schneider aggiunge: «Jason è affascinato dai trasporti pubblici e potrebbe starci per delle ore. Per fortuna, anche Jordan ama viaggiare in autobus, tram e treno. Di solito acquistiamo semplicemente un biglietto giornaliero, saliamo sull'autobus qui a Niederwangen



Anche se i suoi genitori lo capiscono molto bene, sono comunque contenti che presso Aarhus Jason impari a comunicare con l'aiuto di un tablet.

e vediamo dove ci porta. In questo modo scopriamo sempre nuovi posti; ormai conosciamo i dintorni di Berna come le nostre tasche.

Importanti momenti di riposo

Durante la settimana, Jason frequenta la scuola speciale di pedagogia terapeutica della Fondazione Aarhus a Gümligen. Qui segue anche tutte le sue terapie. Per i genitori questo è un grande aiuto.



Due adorabili mascalzoni: Jason spinge in giro suo fratello Jordan con la sedia a rotelle.

«Quando Jason era piccolo, questi appuntamenti assorbivano gran parte della nostra routine. Sapevamo quanto fossero importanti le terapie per Jason, ma a volte avevamo la sensazione di essere sempre e solo in giro. Siamo quindi sollevati che ora possa ricevere le sue terapie direttamente ad Aarhus». Due giorni alla settimana Jason trascorre la notte ad Aarhus. Per i suoi genitori queste notti sono momenti di recupero assolutamente necessari. Kira Schneider aggiunge: «Jason deve essere assistito giorno e notte perché non riesce a dormire da solo, perciò uno di noi deve stare con lui. Per questo il suo letto non è in una stanza tutta sua, ma accanto al nostro. Questo gli dà sicurezza e possiamo tranquillizzarlo quando si sveglia di notte».

Ma questa assistenza non lascia molto spazio al riposo e alla vita di coppia. Dopo lunghe riflessioni, Kira e Mathias Schneider hanno deciso di far pernottare Jason ad Aarhus due volte la settimana. «All'inizio non è stato facile lasciarlo lì», ricorda Kira Schneider. «Sembrava un fallimento. Poi però abbiamo imparato ad apprezzare queste pause. Jason si sente perfettamente a suo agio ad Aarhus e viene assistito al meglio. Quando torna a casa, trova i genitori ad aspettarlo di nuovo pieni di energia. Con un figlio disabile, prima o poi bisogna imparare ad accettare questi aiuti».

Un aiuto per la famiglia Schneider

Gli Schneider sono iscritti alla Fondazione Cerebral da molto tempo. Acquistano regolarmente articoli per la cura e ricevono sostegno in molti modi, ad esempio per l'acquisto di una ruota da cross-country per la sedia a rotelle di Jason. Fissando questa ruota aggiuntiva alla parte anteriore della carrozzina, la famiglia può muoversi meglio anche sui percorsi accidentati. Inoltre, questa ruota facilita l'accesso ai mezzi pubblici. Gli Schneider ricordano con piacere anche la partecipazione all'evento estivo di Bellwald (VS), organizzato dalla Fondazione Cerebral in collaborazione con Dualski Bellwald. In occasione di questo evento, le famiglie hanno avuto l'opportunità di provare diverse offerte estive nella località di villeggiatura vallesana. Jason e la sua famiglia hanno trascorso una giornata divertente e ricca di emozioni nel Vallese, godendosi appieno le numerose attività per il tempo libero.

In breve

34ª Love Ride all'aerodromo di Dübendorf (ZH)

Il 3 maggio 2026 all'aerodromo di Dübendorf si terrà di nuovo l'apprezzata Love Ride. La Love Ride offre alle persone affette da disabilità l'opportunità unica di fare un giro in moto. Le motocicliste e i motociclisti arrivano numerosi, talvolta anche da molto lontano, per regalare momenti di gioia alle persone colpite: un'iniziativa che arriva direttamente al cuore e dona momenti indimenticabili. Da molti anni siamo partner della Love Ride e anche quest'anno saremo presenti con uno stand informativo. Venite a trovarci per conoscere più da vicino le nostre numerose offerte. Vi aspettiamo!



Fiera della Fondazione Cerebral alla BERNEXPO



Il 29 e 30 maggio 2026, alla BERNEXPO (BE), organizzeremo la Fiera della Fondazione Cerebral. Durante queste due giornate, tutte le persone e le famiglie iscritte alla nostra Fondazione sono cordialmente invitate a farci visita e a scoprire i nuovi prodotti. Sul posto saranno presenti anche numerosi partner della nostra Fondazione che presenteranno le loro offerte. Le visitatrici e i visitatori potranno contare su un programma variegato con numerose attrazioni per tutta la famiglia e la possibilità di scambiare opinioni in tutta semplicità.

Escursioni all'insegna del relax agli slowUp nazionali

Ticino, Vallese, regione del Lago di Costanza o Vallée de Joux: gli slowUp nazionali offrono l'opportunità unica di fare un piacevole giro su strade chiuse al traffico motorizzato. Da molti anni siamo impegnati come partner di slowUp e facciamo in modo che anche le persone affette da disabilità possano sentirsi completamente a proprio agio sia come partecipanti sia come spettatori dei 19 percorsi slowUp. Se lo desiderano, le persone colpite possono inoltre usufruire del nostro servizio nazionale di noleggio di biciclette speciali adatte a portatori di handicap. **Maggiori informazioni e tutti i dati degli slowUp nazionali sono disponibili su www.slowup.ch**



Attualmente sosteniamo i progetti seguenti di altre istituzioni

- Sosteniamo la Fondation Dr. Combe di Roche (VD) con un contributo di CHF 150 000.– per la realizzazione del suo nuovo progetto «Duo», che prevede la costruzione di una nuova scuola speciale nel centro del comune di Roche, collegata direttamente alla scuola primaria esistente. L'obiettivo è avvicinare bambini con e senza disabilità.
- La Fondazione Adulta di Pratteln (BL) riceve un nostro contributo di CHF 200 000.– per un nuovo edificio sostitutivo urgentemente necessario nella sede di Allschwil. Il nuovo edificio sostituisce la Dr. Augustin-Haus, che ha ormai 42 anni e da tempo non soddisfa più le esigenze degli ospiti.
- La Fondazione Lebenshilfe di Reinach (AG) riceve un nostro contributo di CHF 60 000.– per un progetto che prevede la locazione di nuovi locali per ampliare ulteriormente l'offerta esistente di posti di lavoro protetti.
- La cooperativa per la promozione dell'infrastruttura turistica di Bellwald (VS) riceve un nostro contributo di CHF 20 000.– allo scopo di creare un'altalena priva di barriere architettoniche e un percorso lastricato nel parco giochi pubblico, per consentire libero accesso anche a persone con disabilità motorie. A Bellwald, infatti, trascorrono le vacanze molte famiglie con parenti portatori di handicap motorio di origine cerebrale.
- L'ippoterapia-K mobile di Gelterkinden (BL) riceve un nostro contributo di CHF 8000.– per l'acquisto di un ulteriore cavallo per le terapie.
- La comunità d'interessi Gespanne Nordwestschweiz riceve da noi un contributo di CHF 5000.– per l'organizzazione annuale dell'escursione in moto con persone portatrici di handicap.

«È come se fosse sempre Natale, ogni momento dell'anno»

Da molti anni mettiamo a disposizione delle istituzioni per persone con handicap motorio di origine cerebrale buoni per tragitti a prezzi ridotti con i servizi di trasporto. Uno di questi è la Fondazione Vivendra di Dielsdorf (ZH). Markus Grosskreuz, responsabile del settore Abitazioni e centri diurni, spiega l'importanza di questi buoni.



Markus Grosskreuz della Fondazione Vivendra di Dielsdorf non vede l'ora di poter distribuire nuovamente i blocchetti di buoni della Fondazione Cerebral.

A chi si rivolgono le offerte della Fondazione Vivendra?

Offriamo numerose prestazioni per bambini, giovani e adulti affetti da handicap fisici e mentali. Oltre a una scuola materna e a una scuola speciale di pedagogia curativa con convitto, Vivendra dispone anche di soluzioni abitative e posti di lavoro adeguati per gli adulti. Nelle nostre tre sedi di Dielsdorf, Niederrhasli e Bachs nell'Unterland zurighese vivono complessivamente 104 adulti, molti dei quali sono affetti da gravissimi handicap motori di origine cerebrale.

Come opera la Fondazione Vivendra per garantire la mobilità?

Disponiamo di una flotta piuttosto ampia di diversi autoveicoli, con i quali assicuriamo la mobilità quotidiana dei nostri ospiti. I tragitti sono principalmente interni, da una sede all'altra. Inoltre, tutte le scolare e tutti gli scolari della nostra scuola di pedagogia curativa vengono prelevati a casa ogni giorno e riportati a casa dopo le lezioni. Infine garantiamo il trasporto delle persone che vivono da noi ma lavorano esternamente.

E per i tragitti privati che non hanno nulla a che fare con il lavoro, la terapia o la scuola?

La mobilità è un bene molto importante per tutti noi. Le persone che abitano da noi devono potersi muovere in autonomia e godersi il tempo libero. Di conseguenza, ci impegniamo a offrire anche viaggi privati.

Purtroppo, però, questo non è sempre possibile a causa del gran numero di residenti che vivono in Vivendra. Abbiamo un totale di 19 autoveicoli, ma sono destinati in primo luogo ad uso interno: salvo disponibilità, possono essere utilizzati per i viaggi nel tempo libero solo in orari marginali.

È un vero peccato, perché questi spostamenti sono molto importanti per i nostri ospiti, ad esempio per curare le amicizie o tornare a casa dai genitori nel fine settimana. Infatti, a causa della loro disabilità, molti di loro non possono usare i mezzi pubblici, perché incontrerebbero ostacoli insormontabili. Anche i viaggi in treno sono difficili e devono essere organizzati scrupolosamente.

Naturalmente per i tragitti privati si potrebbero utilizzare i servizi di trasporto, che però sono piuttosto costosi e quindi difficilmente accessibili alle persone portatrici di handicap, che dispongono per lo più di un budget molto limitato.



I buoni mobilità della Fondazione Cerebral possono essere utilizzati per viaggi individuali: attualmente sono accettati da oltre 100 servizi di trasporto in tutta la Svizzera.

Che ruolo svolgono i buoni per la mobilità della Fondazione Cerebral?

I buoni rivestono un ruolo prezioso, perché consentono viaggi nel tempo libero che non potremmo coprire. Sono d'aiuto alle persone colpite e contribuiscono in tutta semplicità ad aumentare la loro mobilità personale.

Per noi è un grande regalo poter consegnare alle nostre ospiti e ai nostri ospiti i buoni per la mobilità ricevuti regolarmente dalla Fondazione Cerebral. Quando distribuiamo i blocchetti di buoni è sempre emozionante: per me personalmente è come se fosse sempre Natale, ogni momento dell'anno. Se i buoni finiscono, tutti iniziano a chiedere quando ne arriveranno altri e tutti aspettano con impazienza la prossima distribuzione.

Quali sono i riscontri delle e dei residenti?

Il bisogno di mobilità individuale è molto grande e di conseguenza la gratitudine per i buoni è enorme. Per le persone colpite, i buoni non significano solo maggiore libertà di movimento, ma anche e soprattutto la possibilità di staccare la spina dalla quotidianità e creare ricordi indimenticabili. Trovo bello che la Fondazione Cerebral tenga conto di questa importante esigenza. Ha già sostenuto la nostra Fondazione anche in altri ambiti della mobilità, aiutandoci ad esempio ad acquistare autoveicoli adatti alle nostre esigenze.

Buoni mobilità per istituzioni

Distribuiamo regolarmente buoni per la mobilità alle istituzioni in cui vivono persone colpite da handicap motorio di origine cerebrale. Questi buoni sono molto apprezzati e usati con entusiasmo: nel 2025 in Svizzera sono stati utilizzati buoni per un valore complessivo di CHF 40 200.–.

Shop di articoli per la cura Cerebral: un aiuto prezioso

Per facilitare la cura da parte dei familiari, da molti anni gestiamo uno shop online di prodotti utili per l'assistenza a domicilio. L'apprezzata offerta è stata ulteriormente ampliata.

Non si parla molto dell'incontinenza, eppure è un tema estremamente importante: molte persone colpite da handicap motorio di origine cerebrale ne soffrono per tutta la vita e necessitano pertanto di articoli per la cura adeguati.

Ad esempio Mattia, il figlio sedicenne di Priska Gallati, è nato con un handicap motorio di origine cerebrale. Priska racconta: «Quando Mattia era piccolo, potevamo usare gli assorbenti del supermercato. Ma quando è cresciuto non gli andavano più bene e abbiamo dovuto cercare un'alternativa».

Da allora la famiglia Gallati-Alan ordina gli articoli per la cura di Mattia direttamente presso la Fondazione Cerebral. «Per noi si è rivelata un'ottima soluzione. Ordiniamo i prodotti online e li riceviamo

direttamente a casa in tutta semplicità», afferma Priska Gallati. «Quando ci si prende cura a casa di un bambino portatore di handicap, si è grati per qualsiasi agevolazione».

Un servizio che semplifica la vita

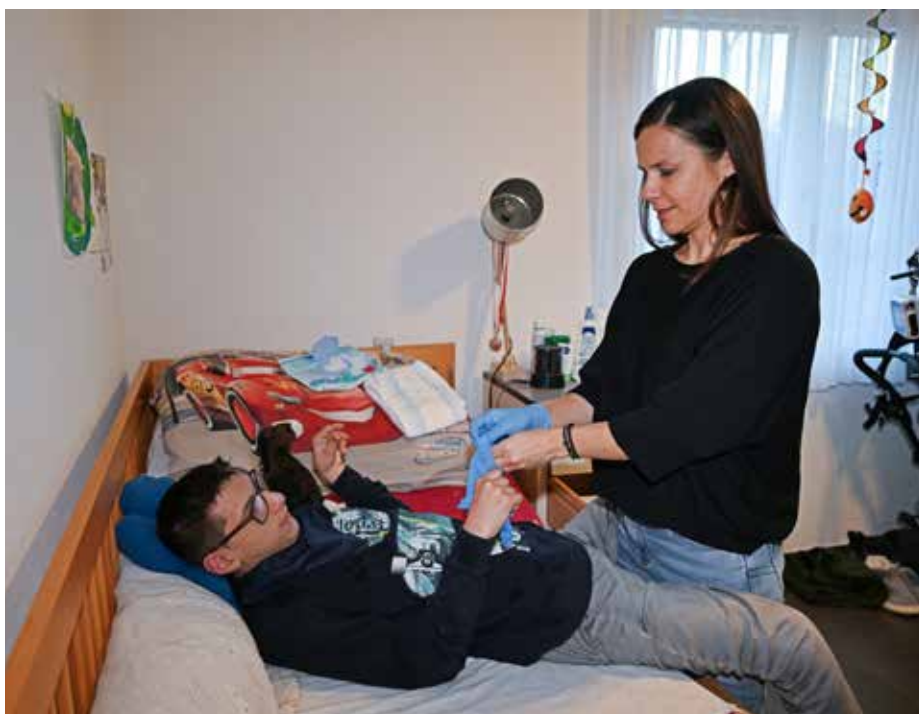
Come i Gallati, sono molte le famiglie che si prendono cura di un bambino affetto da handicap motorio di origine cerebrale. Lo shop degli articoli per la cura della Fondazione Cerebral è quindi molto apprezzato ed è ormai irrinunciabile per molte persone colpite. Basta trasmetterci una garanzia di assunzione dei costi valida e noi ci occuperemo del conteggio con l'AI o la cassa malati. Per le famiglie è un enorme sgravio perché non devono occuparsi personalmente dell'onere

amministrativo. L'offerta nel nostro shop online di articoli per la cura è molto varia. Comprende diversi mezzi ausiliari, come coperte speciali Zewi per bambini e adulti, speciali proteggi-materasso, traverse impermeabili, lenzuola antiscivolo, bavaglini protettivi in tessuto e costumi da bagno con protezione dall'incontinenza per bambini e adulti. Inoltre, c'è un'ampia varietà di materiale per l'incontinenza in diverse misure, varianti e gradi di assorbenza.

Nuovi articoli per l'assistenza a domicilio

Desideriamo fornire prestazioni e offerte mirate alle esigenze delle persone e delle famiglie iscritte alla nostra Fondazione. Per questo abbiamo ampliato ulteriormente l'offerta del nostro shop di articoli per la cura.

Per svolgere adeguatamente le cure di base a domicilio, oltre agli assorbenti per l'incontinenza sono necessari anche guanti e salviette umidificate. Ora questi due prodotti possono essere ordinati anche nel nostro shop online. Priska Gallati: «Utilizzo entrambi i prodotti ogni giorno per la cura di Mattia: le salviette umidificate extra large sono sempre state difficili da reperire e costose. Per fortuna ora posso ordinarle anche nello shop degli articoli per la cura della Fondazione Cerebral».



Per poter prendersi cura di suo figlio Mattia a casa, Priska Gallati ha bisogno di articoli adatti. I nuovi prodotti nello shop della Fondazione Cerebral le sono di grande aiuto.

Articoli per la cura per istituti e famiglie

La distribuzione di articoli per la cura a prezzi agevolati è un'offerta molto apprezzata della Fondazione Cerebral. Nel 2025 ben 154 istituzioni e 3104 famiglie hanno usufruito del nostro servizio. Forniamo gli articoli al prezzo di costo.

Gioco, divertimento e gioia di vivere al Madrisa

Anche quest'inverno abbiamo invitato bambini e ragazzi colpiti da handicap motorio di origine cerebrale e le loro famiglie allo snowdream Day nel comprensorio Madrisa, regalando loro ore spensierate sulla neve.

Iniziato come un piccolo evento con pochi partecipanti, da tempo è diventato un appuntamento fisso: lo snowdream Day – il progetto congiunto della Fondazione Cerebral, di Cosanum AG, degli impianti di risalita Klosters-Madrisa Bergbahnen AG e della fondazione Madrisa mit Herz – è giunto ormai alla sua quinta edizione. Quest'anno si sono recate in Prettigovia 18 famiglie provenienti da tutta la Svizzera.

Una giornata indimenticabile

Si tratta di un evento molto atteso da bambini e ragazzi, che non vedono l'ora di scoprire cos'ha in serbo per loro il comprensorio Madrisa. Sono proprio loro i protagonisti dello snowdream Day, durante



Sfrecciare sulle piste con il dualski e divertirsi sulla neve senza problemi è possibile, grazie allo snowdream Day.

il quale possono provare diverse attività sportive sulla neve come dualski e skidoo, mentre i fratelli e le sorelle che li hanno accompagnati fanno lezione con maestre e maestri di sci.

Anche quest'anno la gioia e l'entusiasmo sono stati evidenti e lo snowdream Day 2026 rimarrà un ricordo indimenticabile per tutti. Ringraziamo di cuore i nostri partner e naturalmente anche le persone che hanno aiutato a organizzare questa giornata e attendiamo con gioia lo snowdream Day di gennaio 2027. Con l'ampliamento dell'offerta, potranno partecipare ancora più famiglie.



Numerosi partecipanti hanno provato anche gli skidoo, che hanno suscitato grande entusiasmo.



18 famiglie hanno accettato l'invito a trascorrere insieme una giornata indimenticabile al comprensorio Madrisa.



Anche fratelli e sorelle si sono divertiti molto sulla neve.

La vostra donazione è importante per noi!

La Fondazione Cerebral finanzia le proprie attività esclusivamente attraverso donazioni, lasciti e legati di privati e aziende.

Donazioni generali

La vostra donazione sarà impiegata direttamente a favore delle persone affette da handicap motorio di origine cerebrale laddove l'aiuto è più necessario.

Donazione con destinazione mirata

Siete voi a decidere come sarà impiegato il vostro contributo personale. La vostra donazione verrà utilizzata esclusivamente per la prestazione d'aiuto da voi designata. La Fondazione Cerebral ha istituito due fondi:

- il fondo per la mobilità
- il fondo temporaneo

Donazione di aziende

Le aziende, ma anche i club di servizi e le associazioni, possono sostenerci con una donazione per progetti oppure stringere una partnership con noi e impegnarsi così a sostegno delle persone affette da un handicap motorio di origine cerebrale. Esistono svariate possibilità di collaborazione, saremo lieti di parlarne con voi individualmente.

Donazione in memoria

In caso di lutto, su richiesta della persona defunta o della sua famiglia, è possibile rinunciare a fiori e corone e pensare invece alla Fondazione svizzera per il bambino affetto da paralisi cerebrale. Sempre più famiglie colpite dal lutto indicano questo desiderio sul necrologio oppure inviano le offerte raccolte in memoria del defunto.

Lasciti e legati

Con un lascito o un legato potete aiutare le persone affette da handicap motorio di origine cerebrale anche oltre la vostra vita. Il nostro Direttore Thomas Erne sarà lieto di fornirvi una consulenza personale al numero di telefono 031 308 15 15. Potete richiedere gratuitamente la nostra guida al testamento oppure scaricarla da www.cerebral.ch/it/donazioni/testamenti-legati.

Buono a sapersi

Vi garantiamo un impiego accurato della vostra donazione. La nostra Fondazione è controllata dalla ZEWO ed è riconosciuta come di pubblica utilità. Lavoriamo riducendo al minimo le spese amministrative. Potete richiedere gratuitamente il nostro rapporto annuale oppure scaricarlo da www.cerebral.ch/it/pubblicazioni. La salvaguardia della vostra sfera privata ha la massima priorità per noi. Per nessun motivo trasmettiamo dati in qualsivoglia forma ad altre organizzazioni o persone.

Possibilità di pagamento

- Conto corrente postale 80-48-4
IBAN CH53 0900 0000 8000 0048 4
- Conto UBS 235-90735950.1 BC 235
IBAN CH89 0023 5235 9073 5950 1



Oppure utilizzate il bollettino di versamento allegato. Potete anche scegliere una donazione online: www.cerebral.ch/it/donazioni (anche TWINT). L'online-banking, oltre al bonifico bancario, comporta minori spese di elaborazione e trasferimento.

Avete domande sulle donazioni?

Potete rivolgervi alla signora Angela Hadorn: 031 308 15 15, angela.hadorn@cerebral.ch.



Scansionando questo codice QR, potete accedere direttamente alla pagina delle donazioni.

Grazie mille per il vostro prezioso sostegno!



www.facebook.com/cerebral.ch



www.linkedin.com/company/stiftung-cerebral



www.instagram.com/stiftung_cerebral



Scansionando questo codice QR, sarete reindirizzati al nostro film informativo.

Naturalmente potete vederlo anche online sul nostro sito web all'indirizzo www.cerebral.ch/it.



La vostra donazione in buone mani.



Aiutare unisce

Fondazione svizzera per il bambino affetto da paralisi cerebrale
Casella postale, Erlachstrasse 14, 3001 Berna
Tel. 031 308 15 15, IBAN CH53 0900 0000 8000 0048 4
www.cerebral.ch, e-mail: cerebral@cerebral.ch